

La polemica

Tursi, il Consiglio non s'ha da fare "La giunta è assente"

NADIA CAMPINI

DA ANNI a Palazzo Tursi il martedì è giorno di seduta del consiglio comunale, ma oggi pomeriggio l'aula resterà vuota, l'appuntamento si sposta a lunedì prossimo. «Ho deciso di dedicare la settimana alle riunioni di commissione - spiega il presidente del Consiglio Giorgio Guerello - per permettere di istruire compiutamente tutte le pratiche e concentrare le delibere lunedì prossimo, e ho anche chiesto ai capigruppo la disponibilità ad iniziare la seduta alle 9.30 del mattino».

SEGUE A PAGINA IV



La Sala Rossa di Tursi

"GIUNTA FERMA" IL CONSIGLIO NON SI RIUNISCE

NADIA CAMPINI

(segue dalla prima di cronaca)

«**H**O CHIESTO la disponibilità di iniziare alle 9,30 per poter andare avanti tutta la giornata». Dietro alla spiegazione formale si nasconde, comunque, una situazione di malessere nella quale montano le lamentele di corridoio perché in Consiglio arrivano poche pratiche dalla giunta. Già alla vigilia dell'estate era successo infatti che una riunione di Consiglio fosse saltata, mentre non si contano ormai le sedute nelle quali si affrontano solo mozioni o interpellanze, o al massimo pratiche dovute, come l'approvazione di debiti fuori bilancio o lavori di somma urgenza.

«Gli argomenti da affrontare sarebbero tantissimi - attacca Lilli **Lauro**, capogruppo del Pdl - io personalmente ne ho proposto diversi, ma questa giunta evidentemente non lavora. Oppure mi viene il dubbio che la colpa sia del fatto di questa maggioranza così divisa. Lo vediamo tutti i momenti, anche nella discussione della gronda, così alla fine tante delibere non si fanno per evitare spaccature in aula».

Peraltro, il Consiglio della scorsa settimana si è concluso in soli 45 minuti, perché l'unica delibera di peso in programma, quella sulle modifiche allo statuto di "Genova Parcheggi", ha dovuto essere rinviata perché l'al-

tro giorno si è arenata in commissione. Ieri c'è stata una riunione di maggioranza che ha sbrogliato i nodi ancora aperti. La delibera tornerà oggi in commissione assieme a quella che riorganizza la società, portandola sotto il controllo diretto del Comune e le assegna anche i servizi di car sharing e bike sharing. «E' un'impostazione sensata - spiega Enrico Pignone, capogruppo della lista Doria - perché riporta la gestione dei parcheggi ad un sistema unico di mobilità». Qualche perplessità era venuta su questo punto dal Pd, che rispetto al tema delle partecipate ha un'impostazione di fondo diversa, e la discussione si era

impantanata, tanto da richiedere un ulteriore approfondimento.

E a questo si aggiunge il pasticcio del Carlo Felice. In teoria erano programmate una serie di riunioni per affrontare anche il tema della patrimonializzazione del teatro, ma nel frattempo si è scoperto che la strada che era stata ipotizzata non è percorribile. Il **sindaco** Marco Doria ha detto chiaramente che non ci sono le condizioni per conferire un immobile in modo da ricapitalizzare il teatro, così anche questa ipotesi è saltata e il consiglio di oggi è rimasto svuotato. Ed è passata la linea del rinvio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

